



CONFINDUSTRIA
Marche - Centro Studi



Banca Marche

INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

in collaborazione con ANCE Marche - Consulta Regionale Costruttori Edili

I Semestre 2011 – gennaio - giugno

L'Indagine semestrale sul settore delle Costruzioni è realizzata dal Centro Studi di Confindustria Marche in collaborazione con Ance Marche - Consulta Regionale Costruttori Edili e con il patrocinio del Gruppo Banca Marche Spa.

La presente pubblicazione contiene i risultati della rilevazione, su un campione di imprese edili marchigiane, relativa al I semestre 2011.

Si ringraziano le imprese che hanno partecipato all'indagine e gli enti che ci hanno fornito i dati.

Paolo Andreani

*Presidente
Confindustria Marche*

Massimo Ubaldi

*Presidente
Ance Marche*

**Michele Giuseppe
Ambrosini**

*Presidente
Banca Marche spa*

Per aver collaborato a questa indagine ringraziamo le seguenti imprese:

A.R. di ALESSANDRINI NELLO SRL	HAARLEM IMMOBILIARE SRL
A.W.R. SRL	IDRALSTRADE SRL
ALESI UMBERTO SRL	IMP. COST. DELTA SRL
ALCA COSTRUZIONI SRL	IMP. COST. F.LLI AMATORI SRL
ALMA di MANCINI SRL	IMP. COST. MENTUCCI ALDO SRL
AVVENIRE SRL	IMP. COST. MONTESI E PRINCIPI SRL
BARTOLUCCI COSTRUZIONI SRL	IMP. COST. ROSCINI & RENZONI SRL
BC COSTRUZIONI SPA	IMPRESA GASPARI GABRIELE SRL
BENNI & FIGLI	IMPRESA LUNGARINI SPA
BIAGIONI SOLIDEO & FIGLIO SRL	IMPRESA PALIFICAZIONI ALSEO SRL
CAMPANELLI COSTRUZIONI SPA	INTEREDIL SRL
C.E.S.A. SRL	LATINI LUIGI & FIGLI SNC
C.I.M. COSTRUZIONI INGG. MATRICARDI SRL	LUCCONI LEOPOLDO & FIGLI SRL
COSTRUIRE 2000 SRL	MACERATESI SRL
COSTRUZ. EDILI BERTOZZINI SPA	MAFFEI GIAMPAOLO SRL
COSTRUZIONI FRAPICCINI SRL	MAIANI NATALE
COSTRUZIONI GIUSEPPE MONTAGNA SRL	MULAZZANI G & G SPA
COSTRUZIONI PERLINI SRL	MULAZZANI ITALINO SPA
CRESCIMBENI CARLO SRL	PIERGALLINI E PIGNOTTI SRL
CRUCIANELLI REST\EDILE SRL	PIPPONZI COSTRUZIONI SRL
DELTA IMMOBILIARE SRL	ROSSETTI SRL
DUAL SRL	S.A.R.T.O.R.I. SRL
EDIL GENGA SAS	S&P COSTRUZIONI SRL
EDILCENTRO SRL	SAGAS SRL
EDILGECA SRL	SANTINI IMPIANTI SRL
EDILIZIA ANGELONI SRL	SARDELLINI COSTRUZIONI SRL
EDILIZIA BRECCIA SRL	SCARPETTI GEOM. UBALDO SNC
EDILMIX SRL	SIPA COSTRUZIONI SPA
EDILSTRUTTURE SRL	SOC. NUOVA COOPERATIVA SELCIATORI
F.A.T.M.A. SPA	SOLEDIL SPA
GAMMA RESTAURI SNC	TORELLI DOTTORI SPA
GEOCOSTRUZIONI SRL	TRAVAGLINI SRL
GERBONI SNC	UBALDI COSTRUZIONI SPA
GRUPPO MA.PA. CANNELLONI SRL	

IL QUADRO NAZIONALE

Secondo l'Ance, la situazione di crisi in Italia non si è esaurita nel 2010 ma proseguirà anche nel 2011 e nel 2012.

Nel consuntivo 2011, gli investimenti in costruzioni dovrebbero registrare una nuova flessione, seppure di dimensione più contenuta (-4,0%) di quelle rilevate nel biennio precedente. In assenza di misure che possano produrre effetti immediati sulla produzione, anche per il 2012 si prospetta una ulteriore riduzione (-3,2%). Nel medio periodo (2008-2011), il settore delle costruzioni è atteso in calo di circa il 20% in termini di investimenti. Anche la produzione di nuove abitazioni vedrà una marcata riduzione (-35,5%), come anche l'edilizia non residenziale privata (19,2%) e i lavori pubblici (28,7%), mentre gli interventi di riqualificazione dello stock abitativo dovrebbero rimanere sui livelli del 2007, ultimo anno positivo prima della grave crisi strutturale ancora in corso.

Nel 2011, secondo l'Ance gli investimenti in abitazioni registreranno una flessione del 2,0% in termini reali. Inoltre, il flusso di nuove opere che saranno avviate quest'anno non sarà in grado di compensare le perdite produttive create dai bassi livelli delle iniziative avviate negli anni precedenti. Secondo le stime, la produzione di nuove abitazioni si ridurrà nell'anno in corso del 5,9% in quantità, mentre gli investimenti nel recupero abitativo aumenteranno dello 0,5% in termini reali. In linea con tale evidenza, la dinamica del mercato immobiliare residenziale ha mostrato, nei primi tre mesi del 2011, una riduzione del 3,7% del numero delle abitazioni compravendute, a conferma del trend negativo già in atto nella seconda metà del 2010. La flessione ha riguardato tutto il territorio nazionale, interessando tanto i comuni non capoluogo (-5,0%), quanto i comuni capoluogo (-0,8%).

Per gli investimenti privati in costruzioni non residenziali si stima una contrazione del 4,3% in quantità; per le costruzioni non residenziali pubbliche è prevista una flessione del 9,7% in termini reali.

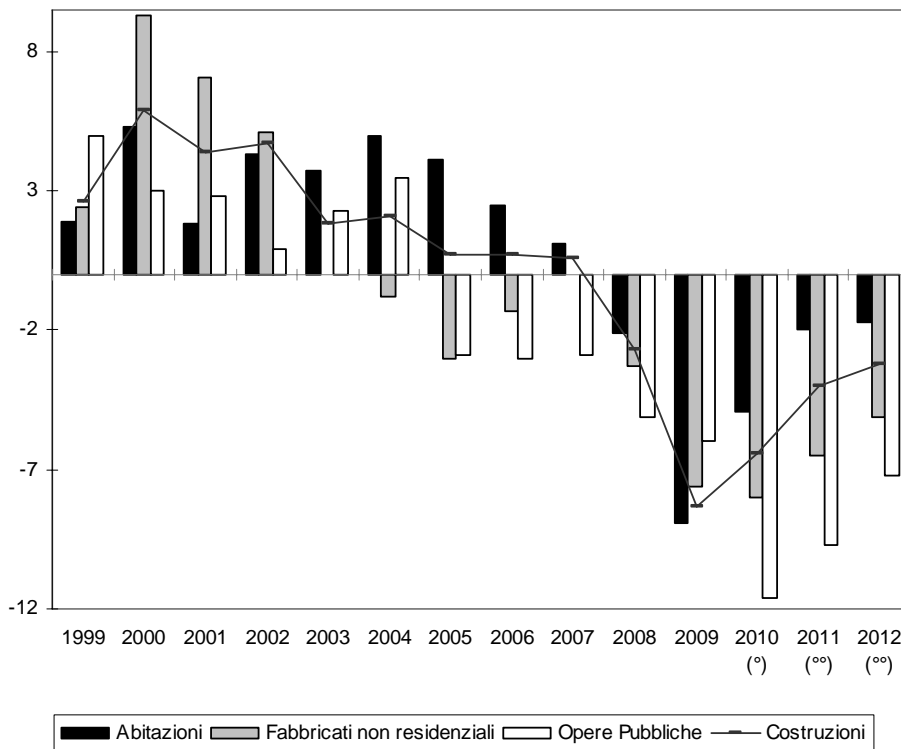
La caduta dei livelli produttivi nel settore delle costruzioni sta avendo forti ripercussioni sul mercato del lavoro: secondo i dati delle Casse Edili, nel biennio 2009-2010 il numero di ore lavorate ha subito un calo significativo, riducendosi di quasi il 20%, mentre per gli operai e le imprese le flessioni si sono attestate, rispettivamente, al 17,8% e al 14,2%. Il dato rappresenta la reale contrazione della produzione edilizia con perdite, in soli due anni, di un quinto del totale della produzione.

Le prime indicazioni per il 2011 (I bimestre) segnalano una sostanziale stazionarietà delle ore lavorate (+0,8%), ferme sui bassi livelli dello stesso periodo del 2010, e ulteriori riduzioni nel numero di operai (-7,6%) e di imprese (-7,0%) iscritti alle Casse Edili.

Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni ha consentito alle imprese di adeguare il volume di lavoro ai più ridotti livelli di attività, permettendo di contenere le perdite occupazionali. Tra il 2008 e il 2010, il numero delle ore autorizzate di CIG per i lavoratori del settore è quasi triplicato, passando da circa 40 milioni a oltre 100 milioni di ore. Nei primi sei mesi del 2011 si registra un ulteriore incremento del 9,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'aumento interessa sia la componente straordinaria (+142,9%) che quella in deroga (+113,3%), compatibili con stati di vera e propria crisi di impresa, mentre in leggera flessione risulta la componente ordinaria (-7%).

Fig. 1 – Investimenti* in Costruzioni per comparto in Italia
 Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente.



Fonte: Elaborazioni Ance su dati ISTAT - stime su Conti Economici Nazionali
 (*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà
 (°) Stime Ance
 (°°) Previsioni Ance

IL QUADRO REGIONALE

Apertura del 2011 in ulteriore calo per le costruzioni marchigiane, con livelli di produzione deboli in tutti i principali comparti, ad eccezione dell'edilizia privata in conto terzi e dell'edilizia non abitativa.

Secondo i risultati dell'Indagine semestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche su un campione di aziende associate, la produzione complessiva nel primo semestre 2011 è diminuita di circa il 5,5% in termini reali rispetto al primo semestre del 2010.

Il risultato negativo conferma il permanere di un clima ancora molto debole, in linea con le dichiarazioni degli operatori intervistati. Rimane contenuta, infatti, la quota interessata dal miglioramento dei livelli produttivi (11% contro 16% della precedente rilevazione), mentre si mantiene su livelli elevati la quota di aziende interessate dalla contrazione dell'attività (73% contro 74% della precedente rilevazione).

Nella tavola seguente sono riportati i tassi di variazione percentuale della produzione nei principali comparti del settore:

Tab.1 - Settore delle Costruzioni nelle Marche - Valore della produzione realizzata

Tassi di variazione percentuale sullo stesso semestre dell'anno precedente.

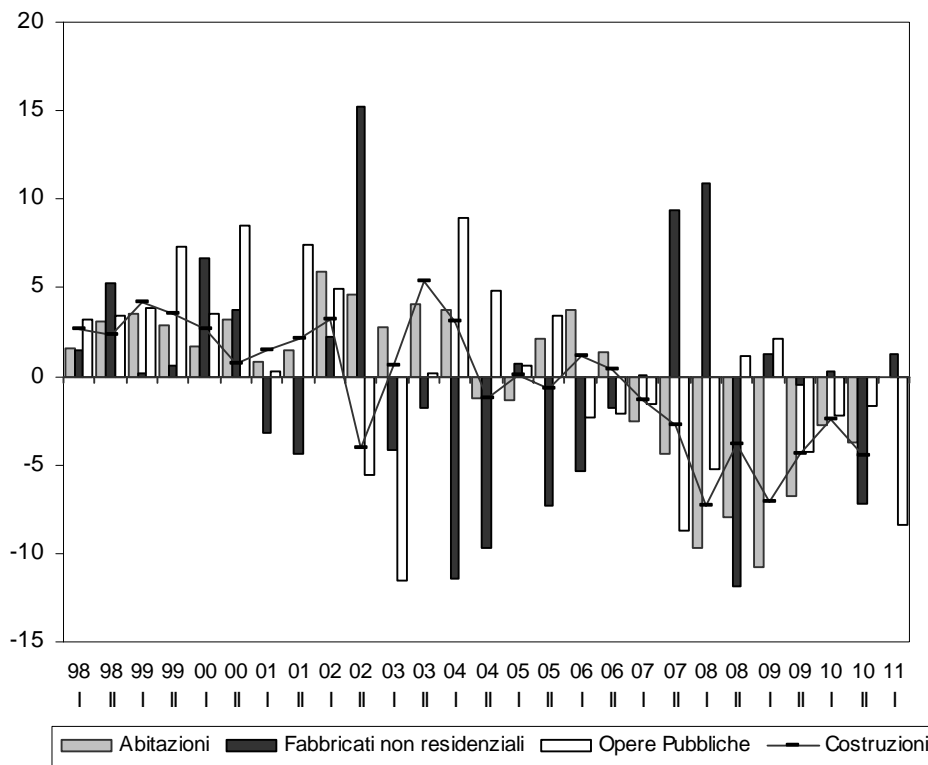
PRODUZIONE	II semestre 2010	I semestre 2011
Edilizia abitativa	-2,8	-3,7
Pubblica	-12,3	-13,8
Privata	-1,6	-2,5
- c/proprio	-3,6	-8,2
- c/terzi	2,3	6,3
- convenzionata	0,2	0,7
Edilizia non abitativa	-7,2	1,2
Lavori pubblici	-1,7	-8,4
Altro	-0,9	3,8
Totale	-2,4	-5,5

Fonte: Confindustria Marche

Ampiamente diffuse le variazioni negative tra i principali comparti. Riguardo all'edilizia abitativa, il primo semestre 2011 registra un calo della produzione di circa il 3,7% rispetto al semestre gennaio-giugno 2010. La flessione sperimentata da questo comparto ha trascinato su valori negativi l'intero settore delle costruzioni, data la sua rilevanza in termini di volumi prodotti e occupazione. Sale marginalmente al 22% (20% nella precedente rilevazione) la quota di operatori

interessata da variazioni positive della produzione, mentre rimane stabile la frazione di operatori con variazioni in calo (66%). La flessione dell'edilizia abitativa riflette l'andamento particolarmente debole della componente pubblica (-13,8%), che prosegue la fase di evidente rallentamento sperimentata in chiusura di 2010. Anche la componente privata ha registrato un ulteriore calo (-2,5%), trainato in particolare dalla componente di conto proprio (-8,2%), mentre la componente convenzionata si è mantenuta su livelli non negativi. Resta positivo il contributo degli incentivi fiscali e degli interventi di ristrutturazione del patrimonio abitativo esistente, che hanno mantenuto soddisfacente l'attività dell'edilizia privata in conto terzi (+6,3%).

Fig. 2 – Investimenti in Costruzioni per comparto nelle Marche
Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente.



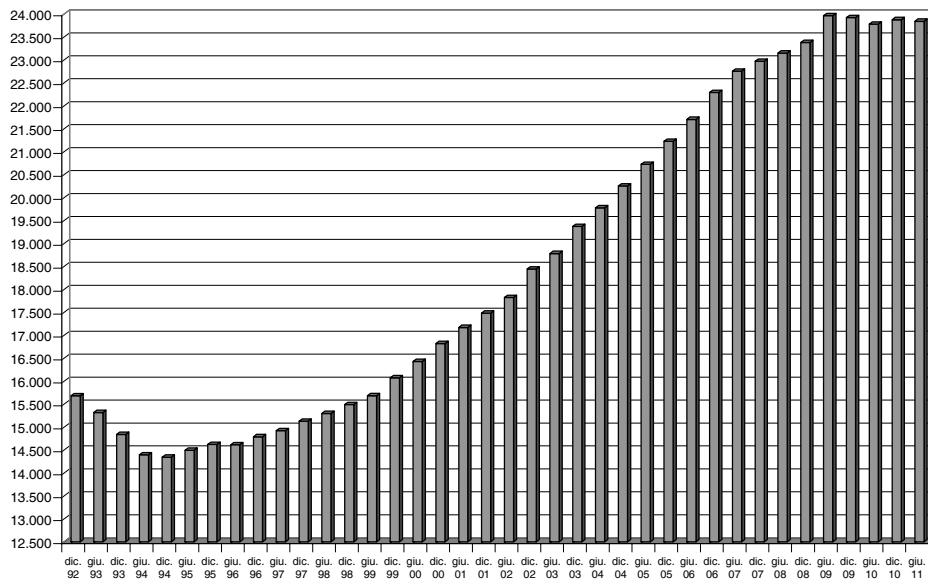
Fonte: Confindustria Marche

Ancora all'insegna della marcata variabilità il quadro per l'edilizia non abitativa, che torna su valori positivi dopo il forte calo in chiusura di 2010. Si conferma, dunque, l'elevato margine di incertezza che

caratterizza i piani di espansione delle imprese manifatturiere e che si riflette sulla intonazione complessiva del comparto.

In netto calo anche i lavori pubblici, che registrano una contrazione dei livelli produttivi pari all'8,4% rispetto al primo semestre 2010. La flessione, più ampia di quelle registrate nei precedenti semestri, riflette solo in parte i moderati incrementi di attività che alcune imprese hanno registrato nelle lavorazioni svolte in subappalto (limitatamente ai lavori pubblici, la quota di imprese con attività svolta attraverso tale forma di collaborazione è passata dal 69% al 70% tra il secondo semestre 2010 e il primo 2011). In calo la quota di operatori con variazioni positive dei livelli produttivi (16% contro 18% della precedente rilevazione); stabile la frazione di operatori con attività produttiva in calo (74%).

Fig. 3 - Imprese attive nel settore delle Costruzioni nelle Marche



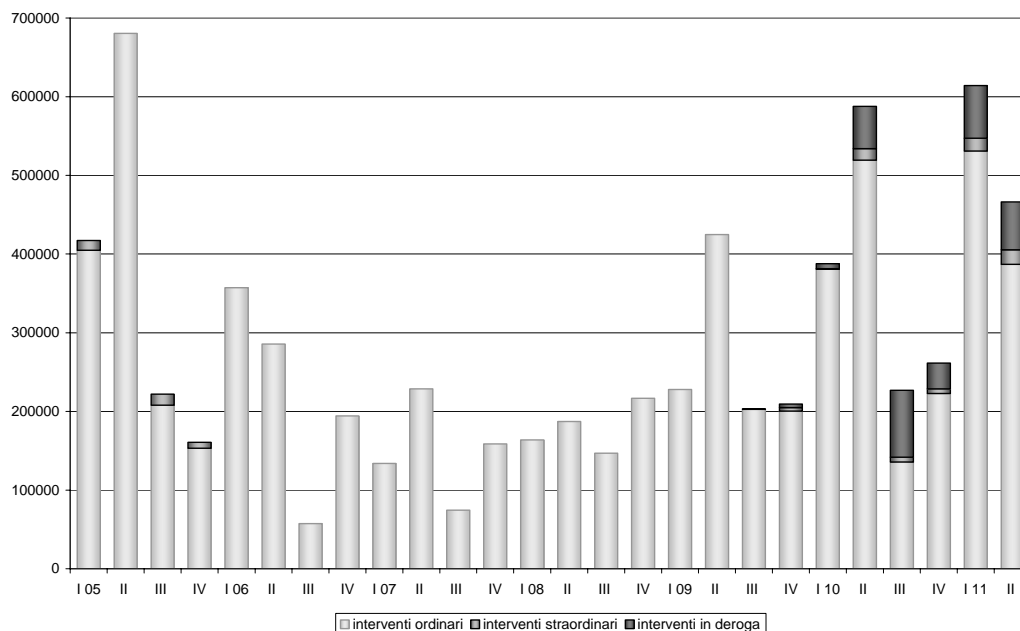
Fonte: InfoCamere-Movimprese

OCCUPAZIONE

Il debole andamento congiunturale del settore osservato nel semestre si è riflesso sui livelli occupazionali che hanno proseguito la tendenza alla flessione rilevata nei semestri precedenti. Secondo le stime di Confindustria Marche, l'occupazione è diminuita per gli operai (-0,9%), mentre è rimasta stabile per gli impiegati. Alla flessione dei livelli occupazionali, contenuta peraltro dalla politica aziendale di mantenimento delle professionalità anche in fasi congiunturali difficili, è corrisposto un ulteriore marcato calo del monte ore lavorate sia rispetto al primo semestre 2010 (-3,1%), sia rispetto al secondo 2010 (-4,4%).

Nel primo semestre 2011, i ricorsi alla CIG sono risultati in aumento del 10,7% rispetto al primo semestre 2010, risultato attribuibile al consistente incremento della componente straordinaria e in deroga ed alla crescita più contenuta della componente ordinaria. La richiesta di interventi di Cassa Integrazione nel periodo gennaio-giugno 2011 è stata motivata da fine lavori per circa il 70% dei casi.

Fig. 4 - Cassa Integrazione Guadagni – Interventi ordinari, straordinari e in deroga – Marche



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati INPS

LE OPINIONI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE

Le opinioni degli operatori confermano il permanere di un clima congiunturale difficile. Rispetto al secondo semestre 2010, rimane bassa la quota di imprese che ritiene elevato il livello della domanda (2%), mentre sale ancora marginalmente la quota di operatori che ha sperimentato condizioni di domanda debole (90%). In calo la quota di imprese per le quali le condizioni di domanda sono ritenute normali (8% contro 10% della precedente rilevazione). Il permanere di un tono congiunturale debole si riflette sul mercato del lavoro, che non mostra tensioni evidenti sul fronte del rapporto tra domanda e offerta. Scende, anche nel periodo gennaio-giugno 2011 la quota di imprese con difficoltà nel reperimento di manodopera (16% delle aziende intervistate contro 20% della precedente rilevazione). Seppur con differenze anche notevoli tra le imprese, nel primo semestre 2011 le condizioni del mercato del credito mostrano ancora una situazione difficile, in particolare sul fronte della disponibilità di credito. Rimane elevata, infatti, la quota di intervistati per i quali l'accesso al credito è risultato difficile (68% contro 67% della rilevazione del secondo semestre 2010), mentre si contrae ancora la quota di operatori che ritiene elevato il costo (50% contro 53% della precedente rilevazione). Infine, l'indagine evidenzia un livello molto elevato - e crescente rispetto ai precedenti semestri - dei ritardi nei tempi medi di pagamento (143 giorni contro 136 giorni nella precedente rilevazione).

Riguardo alle tendenze dell'attività produttiva, le previsioni degli operatori segnalano per i prossimi mesi il permanere di condizioni difficili. Scende ulteriormente la quota di operatori per i quali l'attività produttiva sarà in aumento (2% contro 5% del precedente semestre), mentre sale la quota di operatori che prevedono attività in calo (57% contro 55% della precedente rilevazione). La dinamica di medio periodo delle condizioni di domanda resta, dunque, fortemente condizionata dalla rapida attivazione di due fattori: la definizione delle iniziative riguardanti progetti e programmi di intervento proposti dalle imprese; la riattivazione del comparto delle opere pubbliche attraverso nuovi appalti di lavori e opere infrastrutturali per il territorio. Sul fronte dell'organizzazione dei lavori, sale marcatamente la quota di lavori svolti in forma diretta (56%), mentre si contrae la quota svolta in subappalto (40%). A livello territoriale, l'attività delle imprese resta ancora concentrata all'interno del territorio regionale, anche se in calo per il secondo semestre consecutivo (68% contro 78% e 86% dei precedenti due semestri 2010).

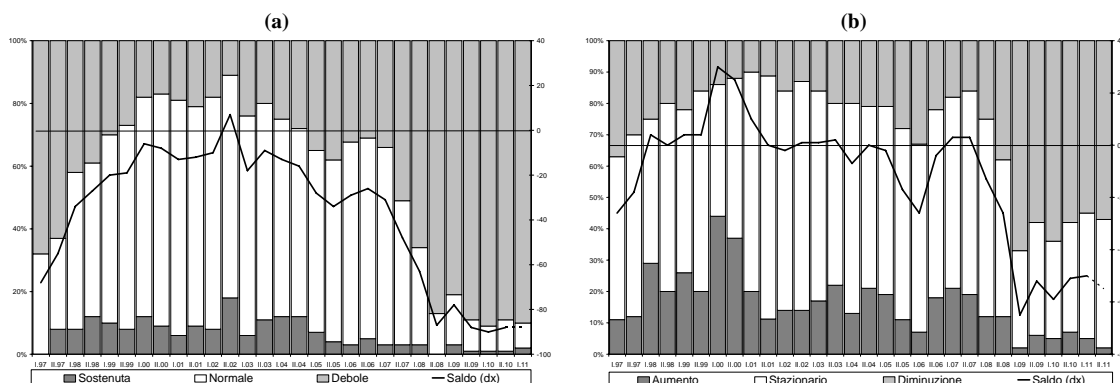
Tab. 2 - Le opinioni degli operatori – Primo semestre 2011
Valori percentuali sul totale degli intervistati

Domanda	Debole	90	Normale	8	Sostenuta	2
Reperimento manodopera	Facile	33	Normale	51	Difficile	16
Ricorso al credito	Facile	2	Normale	30	Difficile	68
Costo del denaro	Basso	9	Normale	41	Elevato	50

Tab. 3 - Riepilogo risultati dell'Indagine.

	II sem 2010	I sem 2011
Localizzazione lavori:		
• nella Regione	77	68
• fuori Regione	23	32
Modalità di esecuzione:		
• diretta	46	56
• in associazione	2	4
• in subappalto	52	40
Tendenze dell'attività produttiva:		
• in aumento	5	2
• stazionaria	40	41
• in diminuzione	55	57
Ritardi nei tempi di pagamento (gg.medi)	136	143
Tempi di rilascio concessioni (gg.medi)	128	153

Fig. 5 – Condizioni della domanda (a) e tendenze dell'attività produttiva (b) nelle Costruzioni - Marche.



*La presente pubblicazione è stata realizzata
dal Centro Studi di Confindustria Marche –
Federazione Regionale degli Industriali*

Redazione:

**GLORIA CIARPELLA
MARCO CUCCULELLI**

Progetto grafico ed illustrazione copertina:

RAFFAELE GIORGETTI

Stampa:

LITOGRAFIA LUCIANO MANSERVIGI